



Lampada urbana multicolore

Polo sportivo hi-tech con 800 euro al mq



A Udine l'impianto per scherma e ginnastica firmato da Zoppini punta sul contrasto tra l'acciaio e la leggerezza delle lastre in policarbonato colorato

DI LUIGI PRESTINENZA PUGLISI

Il centro sportivo per la scherma e la ginnastica a Udine, recentemente completato, si caratterizza per il suo rivestimento in lastre di policarbonato alveolare variamente colorate. Il policarbonato, grazie alla sua trasparenza, conferisce all'edificio una decisa sensazione di leggerezza.

Sensazione rafforzata dal disegno del volume su due diverse altezze corrispondenti ciascuna alle misure imposte dalla federazione sportiva per svolgervi all'interno le attività previste: nella parte più bassa vi è palestra per la ginnastica artistica e in quella più alta quella per la ginnastica ritmica. Il volume multicolore è interrotto da un corpo color nero in lamiera d'acciaio elettrolucido che contrasta con la leggerezza del policarbonato.

L'obiettivo è giocare con gli opposti e, attraverso questa dialettica, valorizzare entrambi. Il corpo color nero, sporgendo all'esterno, individua l'ingresso all'edificio mentre all'interno contiene al piano terreno gli spazi destinati agli spogliatoi e al piano superiore le sale per la scherma e un bar.

Per rendere accattivante l'immagine notturna dell'edificio e farlo emergere in maniera evidente nel contesto, sono stati collocati elementi illuminanti dietro le lastre di policarbonato alveolare.

«L'edificio – ci racconta Alessandro Zoppini – di sera diventa una lampada urbana, un segnale che richiama l'attenzione dei



LO STUDIO

Studio milanese specializzato nella progettazione di strutture sportive, dall'Oval di Torino agli impianti per Sochi 2014



■ Alessandro Zoppini si è laureato al Politecnico di Milano nel 1992. Nel 1993 si reca all'estero per fare apprendistato presso la Arup Associates dove lavora alla realizzazione degli stadi a Johannesburg, a Città del Capo, a Shanghai, ad Aomori in Giappone. Tornato in Italia collabora dal 1994 al 1995 con il Renzo Piano Building Workshop, partecipando, tra le altre cose, all'esecutivo dell'Auditorium di Roma. Nel 1995 prende le redini dello studio paterno, specializzato in impianti sportivi e strutture pubbliche, diventando il responsabile del settore progettazione. Tra i lavori più rilevanti di questo periodo sono l'Oval, il palazzetto per i giochi olimpici invernali di Torino e una piscina coperta a Rijeka in Croazia

CREDITI

Opera: Fencing and Artistic and Rhythmic Gymnastics Hall
Luogo: Udine

Progetto: Studio Zoppini Associati

Cliente: Comune di Udine

Completato: 2012

Costi: 2,9 milioni di euro

Strutture: parete ventilata in policarbonato alveolare colorato realizzata da Politec (www.politecsa.com)

■ www.studiozoppini.it



passanti». Per motivi di costo (l'immobile è stato costruito con un budget di 800 euro al mq) e per evitare l'abbagliamento durante le gare e gli allenamenti si è optato per vetrate continue ma di altezze contenute e ubicate in posizioni strategiche. Queste forniscono agli atleti la sensazione di praticare lo sport immersi nel verde e, nello stesso tempo, consentono ai visitatori che passeggiano nel parco circostante di percepire lo svolgimento delle attività che si praticano all'interno. Anche negli spazi interni l'edificio si caratterizza per la vivacità dei colori: il grigio dei pannelli prefabbricati, il verde delle pareti, il rosso brillante del percorso in quota e delle colonne inclinate in ferro che ritmano le vetrate.

«Oggi, soprattutto nella realizzazione di

impianti sportivi, – continua Alessandro Zoppini – uno dei problemi maggiori è il costo di costruzione. Ottenere di più con meno è una sfida per la creatività. Eppure, crediamo di averlo dimostrato con questo edificio, si può arrivare a buoni risultati anche stando ampiamente sotto i mille euro al metro quadrato».

I progettisti hanno, inoltre, cercato, infine di ridurre il consumo energetico di combustibili fossili derivati dal petrolio e per questo motivo hanno cercato di sfruttare la ventilazione e l'illuminazione naturale grazie a un tetto a shed che, con i suoi tagli di luce, all'interno disegna un soffitto particolarmente piacevole da vedere. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

